

COMUNE DI MULAZZO



NOTA INTEGRATIVA

AL BILANCIO DI PREVISIONE 2020 - 2022

PREMESSA

1 IL BILANCIO FINANZIARIO 2020/2022	3
1.1 Entrate non ricorrenti	4
1.2 Gli equilibri ed i criteri di valutazione	4
1.2.1 Dimostrazione degli equilibri di bilancio	5
1.2.2 Criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni	5
1.2.3 Analisi della previsione di cassa	5
1.3 Fondo pluriennale vincolato	6
1.4 Fondo crediti di dubbia esigibilità	6
1.5 Fondo di garanzia debiti commerciali	
1.6 Nuove regole di finanza pubblica	
1.7 Risultato di Amministrazione presunto al 31/12/2019	7
2 LE RISORSE FINANZIARIE	8
2.1 Analisi delle entrate	8
2.1.1 Titolo 1- Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	8
2.1.2 Titolo 2-Trasferimenti correnti	11
2.1.3 Titolo 3-Entrate extratributarie	11
2.1.4 Titolo 4 -Entrate in conto capitale	12
2.1.5 Titolo 5 -Entrate da riduzione di attività finanziarie	13
2.1.6 Titolo 6-Accensione prestiti	13
2.1.7 Titolo 7-Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	13
2.1.8 Titolo 8-Entrate per conto terzi e partite di giro	13
3 LA SPESA	13
3.1. Analisi delle spese	13
3.1.1 Titolo 1-Spese correnti	14
3.1.2 Titolo 2-Spese in conto capitale	16
3.1.3 Titolo 3-Spese per incremento attività finanziarie	17
3.1.4 Titolo 4-Rimborso prestiti	17
3.1.5 Titolo 5-Chiusura anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	17
3.1.6 Titolo 6-Uscite per conto di terzi e partite di giro	17
4 SERVIZI A DOMANDA INDIVIDUALE	18
5 PARAMETRI OBIETTIVI AI FINI CONDIZIONI STRUTTURALMENTE DEFICITARIO	18
6 PARTECIPAZIONI	18
6.1 ENTI ED ORGANISMI STRUMENTALI	18
6.2 SOCIETA' PARTECIPATE	18
7 ALTRE INFORMAZIONI	19

PREMESSA

L'ordinamento contabile introdotto dal D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 adottato dal Comune di Mulazzo a partire dal 1 gennaio 2015, prevede, al punto 9.3 del principio contabile applicato sulla programmazione, che al bilancio di previsione finanziario sia allegata una nota integrativa che illustra e chiarisce i valori esposti negli schemi contabili.

Le previsioni di Bilancio sono state formulate attenendosi alla normativa vigente, mantenendo immutate le aliquote dei tributi e le tariffe dei servizi e adottando un criterio storico di allocazione delle risorse, avendo come base le previsioni assestate del 2019.

1-IL BILANCIO FINANZIARIO 2020-2022

Il Bilancio finanziario è stato redatto sulla base delle linee strategiche ed operative approvate nel Documento Unico di Programmazione, ed è il documento nel quale sono riportate tutte le previsioni di entrata e di spesa riferite all'esercizio.

Esso è stato formulato secondo le disposizioni del D.lgs. 118/2011, integrato con il D.lgs. 126/2014 e redatto secondo lo schema previsto nell'allegato 9 al D.lgs. 118 sopra citato. Nella seguente tabella sono evidenziate le componenti complessive del bilancio finanziario 2020/2022.

TITOLI DELL'ENTRATA	2020	2021	2022
AVANZO E FONDI			
TITOLO 1-entrate correnti dinatura tributaria	1.953.278,28	2.048.408,68	2.048.713,82
TITOLO 2-trasferimenti correnti	41.022,56	29.009,54	29.009,54
TITOLO 3-entrate extratributarie	481.651,00	395.732,44	381.752,44
TITOLO 4-entrate in conto capitale	31.000,00	2.726.525,00	2.410.000,00
TITOLO 5-entrate da riduzione di attività finanziarie	0	0	0
TITOLO 6-accensione di prestiti	0	0	0
TITOLO 7-anticipazione da istituto tesoriere/cassiere	4.000.000,00	4.000.000,00	4.000.000,00
TITOLO 9-entrate per conto di terzi e partite di giro	510.583,00	456.083,00	456.083,00
TOTALE	7.017.534,84	9.655.758,66	9.325.558,80

TITOLI DELLA SPESA	2020	2021	2022
DISAVANZO			
TITOLO 1-spese correnti	2.284.196,59	2.266.674,53	2.250.583,22
TITOLO 2-spese in conto capitale	24.066,66	2.726.525,00	2.410.000,00
TITOLO 3-spese per incremento di attività finanziarie	0	0	0
TITOLO 4-rimborso di prestiti	198.688,59	206.476,13	208.892,58
TITOLO 5-chiusura anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	4.000.000,00	4.000.000,00	4.000.000,00
TITOLO 7-spese per conto terzi e partite di giro	510.583,00	456.083,00	456.083,00
TOTALE	7.017.534,84	9.655.758,66	9.325.558,80

1.1-ENTRATE NON RICORRENTI

Le entrate sono distinte in ricorrenti e non ricorrenti a seconda che l'acquisizione dell'entrata sia prevista a regime ovvero limitata ad uno o più esercizi, e le spese sono distinte in ricorrente e non ricorrente, a seconda che la spesa sia prevista a regime o limitata ad uno o più esercizi. Nel Bilancio di previsione sono inserite le seguenti entrate non ricorrenti.

Entrate	2020	2021	2022
Recupero evasione	80.671,77	184.644,75	184.949,89
Entrate per consultazioni elettorali	13.980,00	13.980,00	13.980,00
Contributi attività culturali	1.500,00	1.500,00	1.500,00
Contributi sponsor	5.000,00	5.000,00	5.000,00
Sanzioni/codice della strada	200,00	200,00	200,00
totale	101.351,77	205.324,75	205.629,89

1.2-GLI EQUILIBRI ED I CRITERI DI VALUTAZIONE

Il Bilancio è suddiviso in quattro parti ciascuna di esse evidenzia un particolare aspetto della gestione ed un proprio equilibrio finanziario.

Il Bilancio corrente, comprende le entrate e le spese necessarie ad assicurare l'ordinaria gestione dell'Ente, nonché le spese una tantum che non si ripeteranno nell'anno successivo.

Il Bilancio investimenti, comprende tutte le somme destinate alla realizzazione di opere pubbliche ed all'acquisto di beni mobili, la cui utilità va oltre l'esercizio.

Il Bilancio anticipazioni, comprende poste di entrata e di spesa relative alle anticipazioni dell'istituto Tesoriere, destinate ad assicurare liquidità all'Ente senza alterare la gestione corrente e quella degli investimenti. L'attivazione di questo finanziamento a breve è previsto per fronteggiare temporanee carenze di liquidità rispettando in tal modo le scadenze di pagamento dei fornitori.

Il Bilancio per conto terzi è formato da poste compensative di entrata e di spesa.

Per garantire la flessibilità del Bilancio è previsto un Fondo di riserva conforme ai limiti di cui all'art. 166 comma 2 ter del D.Lgs. 267/2000.

1.2.1-DIMOSTRAZIONE DEGLI EQUILIBRI DI BILANCIO

Il Bilancio corrente

entrata	2020	2021	2022
Titolo 1-2-3	+2.475.951,84	+2.473.150,66	+2.459.475,80
oo.uu finanziano spese corr.	7.033,34	0,00	0,00
Totale entrate correnti	+2.482.985,18	+2.473.150,66	+2.459.475,80
spesa			
Titolo 1	-2.284.196,59	-2.266.674,53	-2.250.583,22
Titolo 2 –trasferimenti c/capitale	0,00	0,00	0,00
Titolo 4	-198.688,59	-206.476,13	-208.892,58
Utilizzo avanzo di amministrazione vincolato			
Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento	-100,00	-	
Equilibrio di parte corrente	0,00	0,00	0,00

Bilancio investimenti

entrata	2020	2021	2022
Titolo 4-5-6	+31.000,00	+2.726.525,00	+2.410.000,00
Entrate parte corrente cod. strada	+100,00		
Totale entrate	+31.100,00	+2.726.525,00	+2.410.000,00
spesa			
Titolo 2	-24.066,66	-2.726.525,00	-2.410.000,00
Entrate di parte capitale destinate a spese correnti	-7.033,34		
Totale spese	+31.100,00	+2.726.525,00	+2.410.000,00
Equilibrio di parte capitale	0,00	0,00	0,00

1.2.2-CRITERI DI VALUTAZIONE ADOTTATI PER LA FORMULAZIONE DELLE PREVISIONI

Le previsioni di bilancio sono state precedute da una rigorosa valutazione dei flussi finanziari. Sono state prese in considerazione le operazioni che si svolgeranno nel periodo di riferimento cercando di evitare che i criteri di valutazione potessero portare a sottovalutazioni e sopravvalutazioni delle singole poste.

Il dimensionamento degli stanziamenti è stato sostenuto da un'analisi di tipo storico e programmatico. Sono state confermate le politiche tributarie e tariffarie dello scorso anno.

1.2.3 ANALISI DELLA PREVISIONE DI CASSA

Il bilancio di previsione finanziario 2020/2022 comprende le previsioni di cassa solo per il primo esercizio del periodo considerato, così come previsto dai principi contabili.

L'art. 162, comma 6, del D.lgs. 267/2000, prevede che il bilancio di previsione garantisca un fondo di cassa finale non negativo.

La stima degli incassi per l'anno 2020, strettamente correlata alle previsioni di competenza ed ai residui presunti, è pari ad € 9.164.900,57.

La stima dei pagamenti per l'anno 2020, strettamente correlata alle previsioni di competenza ed ai residui presunti, è pari ad € 9.091.859,33

Il limite per il ricorso all'anticipazione di cassa ai sensi dell'art. 222 del D.lgs. 267/2000 è pari ad € 486.568,53 come da deliberazione della G.C. n. 74 del 31/10/2019.

L'Ente nel corso dell'anno 2019 non è ricorso all'anticipazione di Tesoreria.

1.3-FONDO PLURIENNALE VINCOLATO

Il fondo pluriennale vincolato FPV è un saldo finanziario costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi, a quello in cui è accertata l'entrata.

Il FPV riguarda prevalentemente le spese in conto capitale

Il Fondo attualmente iscritto in bilancio è pari a zero, in fase di riaccertamento ordinario anno 2019 si provvederà a movimentare il Fondo Pluriennale Vincolato.

1.4-FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' FCDE

Una delle novità di maggiore rilievo dell'introduzione del nuovo sistema contabile armonizzato è la costituzione obbligatoria di un Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità FCDE destinato a coprire l'eventuale mancata riscossione di entrate di dubbia riscossione totale.

Nel calcolo per la determinazione del FCDE è stata effettuata la media semplice, utilizzando i valori del quinquennio 2014/2018.

Tale accantonamento non risulterà oggetto di impegno e genererà pertanto un'economia di bilancio destinata a confluire nel risultato di amministrazione come quota accantonata.

Secondo normativa vigente, non richiedono l'accantonamento del Fondo crediti di dubbia esigibilità:

- i crediti da altre amministrazioni pubbliche;
- i crediti assistiti da fidejussioni;
- le entrate tributarie che sono accertate per cassa, IMU e TASI
- entrate per le quali per l'andamento non si reputa allo stato necessario costituire accantonamento a fondo crediti dubbia esigibilità.
- Entrate per le quali il pagamento è condizione per la fruizione della prestazione (diritti di segreteria, servizi necrofori, contributo mensa e trasporto ecc)

Si ritiene opportuno sottolineare che:

- il Comune di Mulazzo fino al 31-12-2019 non ha incassato sanzioni per violazioni del codice della strada.

L'entrata stanziata nel bilancio di previsione che, per questo ente si è ritenuto, possa essere soggetta al rischio di mancata esigibilità parziale è individuata:

- canone di concessione dell'impianto Biomasse
- TARI.

Il calcolo della percentuale media deve assumere come riferimento il quinquennio 2014/2018. La media è stata calcolata adottando la media semplice (rapporto fra totale incassato e totale accertato)

Riguardo all'importo da inserire nel bilancio 2020, con l'art. 1, comma 882, della legge 145/2018, viene disposto che il fondo può essere stanziato nella misura del 95% della percentuale del non riscosso, pari ad € 126.474,97.

<i>Fondo crediti calcolato con la media semplice</i>			
CANONE BIOMASSE € 36.450,00	2020	2020	2021
Non riscosso 100%	36.450,00		
Accantonamento previsto in bilancio 100%	36.450,80	36450,802	36.450,80
TARI € 533.872,00			
Non riscosso 17,75%	94.762,28		
Accantonamento previsto in bilancio al 95%	90.024,17	90.024,17	90.024,17

1.5-FONDO GARANZIA DEBITI COMMERCIALI

A partire dall'anno 2020, qualora il debito residuo rilevato alla fine dell'esercizio precedente non si sia ridotto almeno del 10% rispetto a quello del secondo esercizio precedente, o l'indicatore di ritardo annuale dei pagamenti, calcolato sulle fatture ricevute e scadute nell'anno precedente, non risulti rispettoso dei termini di pagamento delle transazioni commerciali, come fissati dall'art. 4 del D.Lgs. 231/2002, (30 o 60 gg.), entro il 31 gennaio dell'esercizio in cui è stata rilevata tale situazione, gli Enti sono tenuti con delibera di Giunta, a stanziare nella parte corrente del proprio Bilancio un accantonamento denominato "*Fondo di garanzia debiti commerciali*", sul quale non è possibile disporre impegni e pagamenti, che a fine esercizio confluisce nella quota libera del risultato di amministrazione per una percentuale dal 5% all' 1% , con riferimento agli stanziamenti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi. Nel corso dell'esercizio il Fondo garanzia debiti commerciali è adeguato alle variazioni di bilancio relative agli stanziamenti riguardanti l'acquisto di beni e servizi fatta eccezione per quelli finanziati da entrate aventi specifico vincolo di destinazione. L'importo previsto in Bilancio è di € 3.000,00

1.6-LE NUOVE REGOLE DI FINANZA PUBBLICA

A decorrere dall'anno 2019 gli enti si considerano in equilibrio in presenza di un risultato di competenza dell'esercizio non negativo, l'informazione è tratta dal prospetto della verifica degli equilibri di bilancio riportata nel rendiconto di gestione.

Resta valido il monitoraggio e certificazione dei risultati conseguiti, ai fini della verifica del rispetto dell'obiettivo di saldo entro il termine perentorio del 31 marzo dell'anno successivo, tramite il portale del Ministero dell'Economia.

1.7-RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO AL 31/12/2019

La tabella dimostrativa del risultato presunto d' amministrazione costituisce un allegato al Bilancio di previsione ed evidenzia le risultanze presuntive della gestione dell'esercizio precedente, consentendo l'elaborazione di previsioni coerenti con tali risultati, l'obiettivo fondamentale è la verifica dell'esistenza di un eventuale disavanzo e, quindi, l'esigenza di provvedere alla relativa copertura. Per quanto riguarda la gestione 2019 si rileva che la stessa risulta al momento in equilibrio e genera avanzo di amministrazione. Le entrate accertate e le spese impegnate al momento sono considerate pari alle previsioni, con la sola esclusione dei fondi che non possono essere impegnati ma devono costituire avanzo ed essere successivamente accantonati.

Il risultato di amministrazione al 31/12/2019 è stimato in base ai dati di pre-consuntivo in € 436.509,76

Di questi rappresentano:

- Parte accantonata: € 1.173,32 fondo indennità fine mandato
- Fondo crediti dubbia esigibilità € 245.869,29

Il Bilancio di previsione 2020/2022 non prevede l'utilizzo delle quote vincolate o accantonate del risultato

di amministrazione.

2-LE RISORSE FINANZIARIE

Le risorse finanziarie complessive previste per l'annualità 2020 sono pari ad € 7.017.534,84

2.1-ANALISI DELLE ENTRATE

Le entrate sono suddivise per titoli, secondo la fonte di provenienza, a loro volta articolati in tipologie e categorie.

2.1.1 Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa

Le entrate di questo titolo sono suddivise in 2 tipologie: tributi e fondi perequativi.

La *tipologia 1) "Imposte, tasse e proventi assimilati"* riunisce tutte le forme di prelievo effettuate direttamente dall'Ente nell'esercizio della propria capacità impositiva.

Oggi, il Comune di Mulazzo applica i seguenti tributi:

- addizionale comunale all'imposta sul reddito delle persone fisiche (addizionale IRPEF)
- imposta unica comunale (IUC), nelle sue componenti:
 - imposta municipale propria (IMU);
 - tributo comunale sui rifiuti (TARI);
 - tributo comunale sui servizi (TASI);
- imposta sull'occupazione di spazi e aree pubbliche (IOSAP)
- imposta comunale sulla pubblicità (ICP);
- diritti sulle pubbliche affissioni (DPA)
- imposta di soggiorno

Addizionale IRPEF

L'aliquota dell'addizionale comunale all'imposta sul reddito delle persone fisiche resterà invariata anche per gli anni 2020-2022, pari a 0,80%.

Il gettito è pari a quello accertato nell'esercizio finanziario del secondo anno precedente quello di riferimento, come precisato con decreto Ministeriale del 30 marzo 2016 :

	2020	2021	2022
Addizionale comunale IRPEF	195.000,00	195.000,00	195.000,00

Imposta municipale propria (IMU)

L'IMU è disciplinata dall'articolo 13 del D.lgs. 6 dicembre 2011, n. 201 e dalle norme in esso richiamate e successivamente modificate. È un'imposta di tipo patrimoniale che colpisce il possesso degli immobili siti sul territorio comunale. Dal 1 gennaio 2014, dopo la deroga già concessa nel 2013, le abitazioni principali ed i fabbricati rurali strumentali sono stati definitivamente esclusi dalla base imponibile del tributo.

L'evoluzione nel tempo del gettito dell'imposta dipende, dalle variazioni della normativa, dalle aliquote e detrazioni e dal numero di immobili presenti sul territorio comunale ed eventuali variazioni della base imponibile. Il gettito tributario è stato quantificato in via previsionale tenendo conto delle aliquote da deliberare contestualmente al bilancio, proposte in misura invariata rispetto all'anno precedente.

Tipo immobile	Aliquota
Abitazioni principali cat. A/8-A/1-A/9	4,5
Fabbricati gruppi -C-/2-C/6-C/7	9,6
Altri fabbricati -Aree edificabili	8,6
Fabbricati D/1-D/5-D/7-D/8 -E	10,6

Va sottolineato che i dati di gettito di anni precedenti non possono essere utilizzati per una stima comparativa più precisa, in quanto l'IMU ha subito diverse modifiche da parte del legislatore.

Negli esercizi successivi al 2020, le previsioni di gettito sono stimate in € 700.000,00 .

Nell'anno 2020/2022 dovrà continuare l'attenta politica di lotta all'evasione per i tributi sugli immobili, in modo da regolarizzare le posizioni contributive non corrette, tale attività è effettuata con il personale interno dell'ufficio.

Per l'anno 2020 sono stimati accertamenti per € 80.671,77.

Tributo comunale sui rifiuti (TARI)

Il nuovo regime di prelievo sui rifiuti rimane lo stesso applicato nell'anno 2019.

E' confermato l'obbligo di assicurare la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio relativi al servizio

La ripartizione dei costi fra utenze domestiche e non domestiche ed i relativi coefficienti di produzione resteranno invariati rispetto all'anno precedente.

Le previsioni relative agli esercizi successivi sono stabili, attendendo una neutralizzazione dell'aumento del costo della vita con l'incremento della raccolta differenziata e una diminuzione dei costi di smaltimento.

La gestione della riscossione era stata conferita, nell'anno 2015, all'Unione di Comuni Montana Lunigiana. Dal 01 gennaio 2020 l'Amministrazione comunale con atto di C.C. n. 44 del 04/11/2019 ha deliberato di recedere dalla funzione associata di riscossione dei tributi relativo alla raccolta dei rifiuti gestita dall'unione dei Comuni Montana Lunigiana.

Il tributo è previsto in bilancio in € 533.872,00 e copre al 100% le relative spese come indicato nel piano finanziario.

Il tributo provinciale per l'esercizio delle funzioni di tutela, protezione ed igiene dell'ambiente di cui all'art. 19, del D.Lgs. 504/1992, che viene incassato dal Comune per poi essere successivamente riversato alla Provincia di Massa Carrara e che viene calcolato sulla tassa rifiuti nella misura del 5%, è stato previsto per € 25.000,00 ed è stato iscritto, in ottemperanza ai nuovi principi contabili, tra le entrate per conto di terzi:

	2020	2021	2022
TARI	€ 533.872,00	€ 533.872,00	€ 533.872,00

Tributo comunale sui servizi (TASI)

La legge n. 208/2015 all'art. 1 - commi 11 e 16 prevede l'abolizione della TASI per le abitazioni principali. L'aliquota di base della TASI è pari all'1 per mille. In ogni caso la somma delle aliquote della TASI e dell'IMU per ciascuna tipologia di immobile non può essere superiore all'aliquota massima consentita dalla legge statale dell'IMU al 31 dicembre 2013 (6 per mille per le abitazioni principali soggette ad IMU e 10,6 per mille per gli altri fabbricati). Lo Stato garantisce il ristoro del mancato gettito TASI.

Nel 2020 è confermata l'aliquota del 2019:

Immobili	Aliquota	Gettito
Altri fabbricati –aree edificabili	2,0%°	
Fabbricati cat. A-C/2-C/6-C/7	1,0%°	
Totale gettito TASI		104.000,00

Imposta comunale sulla pubblicità (ICP) e diritti sulle pubbliche affissioni (DPA)

Il Comune di Mulazzo non ha istituito il canone sostitutivo dell'imposta di pubblicità.

Essendo invariata la disciplina dei tributi e le tariffe di applicazione, il gettito viene inserito a bilancio sulla base dell'andamento tendenziale degli incassi, ipotizzando anche una leggera ripresa delle

attività produttive :

	2020	2021	2022
Imposta comunale sulla pubblicità	4.000,00	4.000,00	4.000,00
Diritti pubbliche affissioni	800,00	800,00	800,00

Imposta sull'occupazione di spazi e aree pubbliche (IOSAP)

Il Comune di Mulazzo non ha deliberato la sostituzione della tassa con l'introduzione di un canone determinato in base a tariffa.

L'imposta è applicata sulle occupazioni permanenti e temporanee di suolo, sottosuolo e soprasuolo, in proporzione alla superficie ed alla durata delle occupazioni stesse, con i regimi disciplinati dall'apposito regolamento e le tariffe deliberate dalla Giunta Comunale.

Sulla scorta delle autorizzazioni permanenti rilasciate e dell'andamento storico delle occupazioni, gli stanziamenti di entrata iscritti a bilancio sono stati quantificati come segue:

	2020	2021	2022
IOSAP	€ 7.000,00	€ 7.000,00	€ 7.000,00

Imposta di soggiorno

L'art. 4 del D.lgs. 23/2011 prevede che i Comuni inclusi negli elenchi regionali delle località turistiche o città d'arte potranno istituire, con deliberazione di consiglio comunale, un'imposta di soggiorno a carico di chi alloggia nelle strutture ricettive situate sul proprio territorio. Il relativo gettito è destinato a finanziare interventi in materia di turismo, manutenzione, fruizione e recupero dei beni culturali e ambientali locali e dei relativi servizi pubblici.

L'amministrazione comunale ha previsto dall'anno 2020 l'applicazione dell'imposta di soggiorno.

Il gettito viene ipotizzato, sulla base delle presenze turistiche, come segue:

	2020	2021	2022
Imposta di soggiorno	€ 15.000,00	€ 15.000,00	€ 15.000,00

Fondo di solidarietà comunale

Questo fondo, istituito dalla legge di stabilità 2013, sostituisce il Fondo sperimentale di riequilibrio, è iscritto tra le entrate correnti di natura perequativa da amministrazioni centrali e costituisce quello che rimane dei trasferimenti statali correnti.

La previsione stimata in € 337.934,51, è stata effettuata prendendo a riferimento le spettanze ministeriali per l'anno 2019.

Si procederà all'eventuale adeguamento dello stanziamento non appena saranno rese note le spettanze ministeriali definite per l'esercizio 2020.

La *tipologia 2) "Fondi perequativi da Amministrazioni centrali"* è allocato il fondo di solidarietà comunale, un meccanismo volto a ridistribuire le risorse di finanza pubblica sul territorio, in misura tale da tendere all'invarianza di fondi disponibili rispetto alla massa di entrate locali (da fiscalità e da trasferimenti) previgente, al netto delle riduzioni via via introdotte dalle manovre finanziarie e dai decreti di spending review.

A seguito di quanto sopra riportato il fondo di solidarietà è stato quantificato in euro 337.934,51

2.1.2 Trasferimenti correnti

Le entrate in questo titolo sono previste, in linea con quelle dell'esercizio in corso, per € 41.022,56, suddivise in 5 tipologie, con riferimento ai soggetti eroganti e comprendono principalmente contributi finalizzati a spese correnti predeterminate.

Da Amministrazioni centrali € 18.752,56:

- € 18.752,56 per trasferimenti correnti statali finalizzati

Da Amministrazioni locali € 22.270,00:

- € 16.000,00 per contributo regionale funzioni associate
- € 1.500,00 per contributo regionale attività culturali
- € 170,00 per trasferimento regionale funzioni delegate
- € 4.600,00 per diritto allo studio

2.1.3 Entrate extratributarie

In questa voce sono classificate tutte le entrate relative ai servizi erogati a pagamento dal Comune, tra cui i servizi a domanda individuale, i proventi derivanti dalla gestione dei beni, proventi derivanti da attività di controllo e da rimborsi vari: Le entrate di questo titolo sono previste per complessivi € 365.263,00, sono suddivise in 5 categorie con riferimento alla loro natura.

La *tipologia 1) "Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni"* ammonta ad € 356.263,00 di cui le voci più significative sono:

- categoria " *vendita di beni* ":
 - proventi concessione biomasse, fotovoltaico € 45.000,00
- categoria " *vendita ed erogazione servizi* " € 116.108,00:
 - diritti di segreteria € 3.000,00
 - proventi CIE € 6.663,00
 - rimborso consultazioni elettorali € 13.980,00
 - riversamento diritti CIE e 210,00
 - uffici giudiziari € 50,00
 - proventi servizi mense € 38.000,00
 - proventi museali € 1.000,00
 - proventi trasporto scolastico € 6.000,00
 - proventi servizi cimiteriali € 35.000,00
 - proventi uso immobili € 2.000,00
 - proventi per rilascio documenti € 8.000,00
 - proventi controllo € 200,00
 - proventi impianti sportivi euro 2.000,00
- categoria " *proventi derivanti dalla gestione dei beni* " € 204.155,00:
 - concessioni cimiteriali € 95.000,00 (non hanno vincolo di destinazione)
 - concessioni locazione immobili (Luniwash, edicola) € 13.805,00
 - concessione grandi derivazione acqua € 51.000,00
 - canone Federbin e 44.350,00

Gli introiti derivanti dall'erogazione di servizi pubblici a domanda individuale sono stati iscritti a bilancio sulla base dell'andamento storico dell'utenza e delle tariffe approvate dalla Giunta Comunale con deliberazioni n. **del 20/09/2018**, sostanzialmente invariate rispetto agli anni precedenti. Gli stanziamenti per gli esercizi 2020/2022 sono stati mantenuti invariati.

La *tipologia 2) "Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti"* ammonta a d € 500,00 di cui € 200,00 proventi da sanzioni per violazioni al codice della strada e d assicura le destinazioni vincolate previste dall'art. 208 del Codice come da deliberazione della G.C. n. **del 20/09/2018**.

La *tipologia 3) "Interessi attivi"* comprende il valore complessivo delle entrate di natura finanziaria riscosse dall'Ente, come gli interessi attivi sulle somme depositate in tesoreria, sui conti correnti bancari e postali. L'importo totale è previsto in € 210,00.

La *tipologia 4) "Altre entrate da redditi di capitale"* sono previste entrate di questa tipologia relative alla concessione della rete gas.

L'importo previsto è di € 17.000,00. .

La *tipologia 5) "Rimborsi ed altre entrate correnti"* ammonta a d € 98.678,00 di cui le voci più significative sono :

- recupero iva commerciale € 5.000,00
- rimborso mutui Gaia € 43.528,00
- rimborso iva UCML 15.000,00
- recuperi vari € 30.150,00
- fondo incentivante personale tecnico € 5.000,00

2.1.4 Entrate in conto capitale

Le entrate di questo titolo, pari ad € 31.000,00, sono suddivise in 5 tipologie con riferimento alla loro natura ed alla loro fonte di provenienza.

Sono rappresentate dalle entrate derivanti da tributi in conto capitale, da contributi agli investimenti da parte di enti pubblici e privati destinati a spese in conto capitale, dalla vendita del patrimonio immobiliare e mobiliare dell'Ente, da alienazioni di beni materiali ed immateriali e da altre tipologie di entrata destinate a spese in conto capitale (permessi di costruire).

Nel bilancio 2020-2022, sono previsti i seguenti contributi di cui il Comune di Mulazzo è o potrà essere beneficiario:

Lavori pubblici	Ente finanziatore	2020	2021	2022	TOTALE
Lavori di ripristino della strada provinciale dei Casoni	Regione Toscana		1.200.000,00	2.400.000,00	3.400.000,00
Sistemazione idraulica e Idrogeologica della frazione di Montereaggio	Regione Toscana		250.000,00	0	250.000,00
Riqualificazione urbana con messa in sicurezza degli edifici di proprietà comunale	Regione Toscana	0	966.525,00	0	966.525,00
Castello di Lusuolo intervento di sistemazione ed adeguamento sismico e funzionale per fruibilità turistica	Regione Toscana	0	300.000,00	0	300.000,00
	totale		2.516.525,00	2.400.000,00	4.916.000,00

Per l'anno 2020 non sono previsti introiti da alienazione .

I proventi da concessioni edilizie e simili vengono imputati al bilancio secondo il principio di competenza finanziaria potenziata e, quindi, sulla base delle scadenze previste per il loro versamento.

La quantificazione dell'entrata è avvenuta tenendo conto delle pratiche già in fase di istruzione, nonché

delle potenzialità edificatorie derivanti dagli strumenti urbanistici vigenti:

- anno 2020 € 30.000,00
- anno 2021 € 10.000,00
- anno 2022 € 10.000,00

A decorrere dal 1° gennaio 2018, i proventi per oneri di urbanizzazione sono destinati esclusivamente e senza vincoli temporali alla realizzazione e alla manutenzione ordinaria e straordinaria come individuato dall'art. 1, comma 460, legge 232/2016. I proventi sono applicati alle spese di manutenzione ordinaria correnti per € 7.033,34

I trasferimenti in conto capitale da altri Enti non sono previsti

2.1.5 Entrate da riduzione di attività finanziarie

In questo titolo sono indicate le entrate derivanti da alienazione di attività finanziarie, quali l'alienazione di partecipazioni, di quote di fondi di investimento e di titoli obbligazionari.

Non sono previste entrate di questo tipo.

2.1.6 Accensione di prestiti

In questo titolo sono indicate le entrate previste e derivanti dall'accensione di mutui destinati a finanziare le spese in conto capitale.

Nel 2020 non si prevede accensione di prestiti per la realizzazione di opere pubbliche .

Il debito residuo dei mutui al 01/01/2020 risulta pari ad € 3.163.963,00

2.1.7 Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere

Il ricorso all'anticipazione di tesoreria costituisce un'operazione di natura finanziaria finalizzata all'acquisizione di disponibilità liquide con cui far fronte ad eventuali deficienze monetarie verificatesi a seguito di una non perfetta concordanza nella dinamica delle entrate e delle uscite dell'Ente.

Il limite massimo di ricorso da parte dell'Ente locale ad anticipazioni di tesoreria, disciplinato dal comma 1 dell'art. 222 del TUEL, è di 3 dodicesimi delle entrate accertate nel penultimo anno precedente , afferenti ai primi tre titoli di entrata di bilancio.

Le condizioni generali delle finanze del Comune non fanno prevedere il ricorso all'anticipazione di Tesoreria.

2.1.8 Entrate per conto di terzi e partite di giro

In questo titolo sono indicate le entrate derivanti da operazioni o da servizi effettuati per conto di terzi, sono previste a pareggio con le relative spese di cui al titolo VII

3. LA SPESA

3.1. Analisi della spesa

Le previsioni di spesa sono allocate nel bilancio anche secondo la nuova impostazione, che prevede:

- l'articolazione per Missioni (area di intervento), Programmi (destinazione della spesa) e Titoli (natura della spesa);
- lo stanziamento relativo alle spese che diventeranno esigibili in ciascuno degli esercizi compresi nel bilancio (e potranno quindi essere impegnate con imputazione a quell'esercizio);
- la previsione della quota di spesa che alimenterà il fondo pluriennale vincolato, in quanto finanziata con risorse accertate in un determinato esercizio, ma non esigibile (totalmente o parzialmente) in quello stesso anno, con la necessità quindi di essere re imputata ad uno degli esercizi futuri secondo il principio di competenza finanziaria

potenziata.

3.1.1 SPESA CORRENTE

Le spese correnti (titolo 1) comprendono le spese relative al funzionamento e alla gestione ordinaria dei servizi pubblici, e si distinguono, come previsto dai macro aggregati in spese per il personale, acquisto di beni e servizi, utilizzo di beni di terzi, erogazione di contributi, interessi passivi, imposte e tasse, rimborsi vari. Tra le spese correnti sono inclusi anche i fondi crediti dubbia esigibilità, il fondo di riserva, il fondo di garanzia debiti commerciali.

La spesa corrente è articolata per macroaggregati come segue:

Macro aggregato 1-"Redditi di lavoro dipendente": comprende le spese per le retribuzioni ed i contributi per il personale dipendente sulla base del personale in servizio e della programmazione triennale prevista nel DUP 2020/20222 adottata nel rispetto dei vincoli in materia di spesa pubblica.

Con deliberazioni n. 62 del 04/07/2019, è stato approvato il programma triennale del fabbisogno di personale 2020/2022 e il piano annuale delle assunzioni. La spesa complessiva afferente il trattamento economico fondamentale dei dipendenti, ed i relativi oneri contributivi e previdenziali, è quantificata in € 706.137,75 per l'anno 2020.

Il trattamento economico accessorio, i premi e gli incentivi spettanti al personale in forza dei contratti collettivi, nazionali e decentrati, sono previsti in misura compatibile al rispetto delle norme di contenimento della spesa del personale (art. 1, comma 557, l. 296/2006; art. 76, comma 7, D.L. 112/2008; art. 9, D.L. 78/2010)

Spese di personale	media triennio 2011/2012/2013	previsione 2020
Macroaggregato101-	663.234,79	663.057,75
Macroaggregato102	41.966,71	43.080,00
Componenti escluse	167.995,92	169.674,89
Spese soggette al limite	537.205,60	536.462,86
Spese correnti	2.293.124,93	2.284.196,59
Incidenza % su spese corr.	23,43%	23,4 %

Macroaggregato 2-"Imposte e tasse a carico dell'Ente": comprende le spese relative alle imposte e tasse, quali IRAP, imposta di registro e bollo, tasse di circolazione dei veicoli. La spesa prevista è pari ad € 44.728,00.

Macroaggregato 3-"Acquisto di beni e servizi": comprende le spese necessarie per l'acquisto dei vari beni di consumo e dei servizi necessari al funzionamento dell'Ente. tra questi ultimi si trovano le spese relative per: organi istituzionali, rappresentanza, manutenzioni, utenze e canoni, noleggi, prestazioni professionali, contratti di servizio pubblico, legali, servizi informatici e telecomunicazioni. La spesa prevista pari ad € 568.558,68

Gli importi degli stanziamenti per acquisto di beni e servizi sono stati iscritti a bilancio secondo i programmi di spesa definiti dai responsabili dei centri di gestione, sulla base degli indirizzi forniti dall'amministrazione, tenendo conto dei contratti in essere, anche a valenza pluriennale.

In materia di obblighi di contenimento della spesa, le norme di cui all'articolo 6 del D.L. 31 maggio 2010, n. 78, dell'articolo 5 del D.L. 6 luglio 2012, n. 95, della legge 24 dicembre 2012, n. 228 e dell'articolo 1 del D.L. 31 agosto 2013, n. 101, sono rispettate facendo riferimento al complesso delle voci soggette a riduzione, tenuto conto dei principi di autonomia in materia di destinazione della spesa sanciti dalle pronunce della Corte dei Conti nonché della Corte Costituzionale, sentenza n. 139/2012.

Macroaggregato4-"Trasferimenti correnti": comprende le spese relative ai trasferimenti correnti a favore

delle Amministrazioni locali (Regioni, Provincie, Comuni, Aziende Sanitarie, Unione Comuni) e a privati. La spesa per trasferimenti iscritta a bilancio, pari ad € 713.357,92 comprende diverse tipologie di intervento.

La quota più significativa della tipologia di spesa:

- € 553.654,07 all'Unione di Comuni Montana Lunigiana per l'associazione di funzioni
- € 113.928,00 all'Azienda Società della Salute per assistenza sociale

Negli anni successivi al 2020 le previsioni iscritte a bilancio restano invariate.

Macroaggregato 7- "Interessi passivi" :comprende le spese per interessi passivi sui mutui contratti dall'Ente e le altre forme di indebitamento contratte.

	2020	2021	2022
Quota interessi	132.269,75	124.593,30	119.262,20

Macroaggregato8- "Altre spese per redditi di capitale": Non sono previste spese di questo tipo .

Macroaggregato9- "Rimborso e poste correttive delle entrate": comprende le spese relative al rimborso di spese di personale, ai rimborsi di trasferimenti percepite, sia ad Amministrazioni Pubbliche, che a soggetti privati, ai rimborsi di imposte e tasse non dovute. La spesa prevista è pari ad € 2.000,00

Macroaggregato 10- "Altre spese correnti": comprende le spese per sanzioni, i premi assicurativi, indennizzi e risarcimenti, il Fondo di riserva, il Fondo pluriennale vincolato e il Fondo crediti di dubbia esigibilità e il Fondo di garanzia debiti commerciali. La spesa prevista è pari ad € 160.224,49.

-Il Fondo di riserva è disciplinato dall'articolo 166 del T.U.E.L. che ne prevede la misura compresa fra lo 0,3 ed il 2 per cento delle previsioni iniziali per spese correnti.

Di seguito gli stanziamenti del fondo di riserva iscritti nel bilancio 2020-2022:

	2020	2021	2022
Fondo di riserva	13.000,00	13.000,00	13.000,000
Spese correnti	2.284.196,59	2.266.674,53	2.250.583,22
Percentuale	0,57	0,57	0,58

Il Fondo di cassa è disciplinato dal D.Lgs. 118/2011 e non può essere inferiore al 0,2 per cento delle previsioni iniziali delle spese finali.

Di seguito lo stanziamenti del Fondo di cassa nel bilancio 2019 presunto:

	2020
Fondo di cassa	73.041,34
Spese finali	7.017.534,84
Percentuale	1,04%

-Il Fondo crediti di dubbia esigibilità -FCDE- tale fondo inserito nel Bilancio ha la funzione di evitare che le entrate di dubbia esigibilità , previste ed accertate nel corso dell'esercizio, possano finanziare delle spese esigibili nel corso del medesimo esercizio.

L'accantonamento al fondo non è oggetto di impegno e, a fine esercizio, genera un'economia di bilancio che confluisce nel risultato di amministrazione come quota accantonata.

Il Fondo crediti di dubbia esigibilità è stato calcolato secondo quanto stabilito dal principio contabile all. 4/2 al D.Lgs. 118/2011, con riferimento all'andamento delle entrate (accertamenti/incassi) nel quinquennio precedente, utilizzando il metodo della media semplice(rapporto fra totale incassato e totale accertato, sia la media dei rapporti annui per gli anni 2014/2018) ed applicando le percentuali stabilite

dalla normativa ad oggi vigente, ovvero 95% per l'anno 2020, 100% per l'anno 2021 e 2022. Sono state individuate le seguenti tipologie di entrate correnti per le quali costituire il suddetto fondo : la tassa sui rifiuti, i proventi da canone concessione biomasse. L'importo dell'accantonamento, ai sensi art. 1, comma 882, legge 205/2017, è pari ad € 126.474,49.

Il Fondo rischi -non è stato previsto in quanto l'Ente non ha in corso sentenze o altre spese impreviste

Il Fondo di garanzia debiti commerciali. Una delle novità di maggior rilievo della legge di stabilità 2019 è la costituzione obbligatoria del Fondo di garanzia Debiti Commerciali destinato a garantire il rispetto dei tempi di pagamento dei debiti.

Il Fondo deve essere accantonato qualora il debito residuo rilevato alla fine dell'esercizio 2019 non si sia ridotto almeno del 10% rispetto a quello del 2018, o l'indicatore di ritardo annuale dei pagamenti, calcolato sulle fatture ricevute e scadute nell'anno precedente, non risulti rispettoso dei termini di pagamento delle transazioni commerciali, come fissati dall'art. 4 del D.Lgs. 231/2002, (30 o 60 gg.). Entro il 31 gennaio dell'esercizio in cui è stata rilevata tale situazione, la G.C. sarà tenuta a deliberare lo stanziamento nella parte corrente del proprio Bilancio di un accantonamento, denominato "Fondo di garanzia debiti commerciali".

L'accantonamento, previsto in via cautelare, è di € 3.000,00

3.1.2 SPESE IN CONTO CAPITALE

Le previsioni di spesa per investimenti sono rappresentate da opere pubbliche, espropri, incarichi professionali, acquisti di beni mobili inventariabili, hardware, software, funzionali alla realizzazione degli investimenti oggetto di programmazione, trasferimenti e conferimenti di capitale.

Con deliberazione di Giunta Comunale n. 57 del 17/06/2019 è stato approvato il programma triennale 2020-2022 e l'elenco annuale 2020 dei lavori pubblici

Di seguito vengono riportati tutti gli investimenti in conto capitale inseriti nel bilancio 2020-2022 con la relativa copertura finanziaria:

Anno 2020

Intervento	Capitolo	Importo	Finanziato	Risorsa
Videosorveglianza	2007	4.066,66	Bilancio	
Manutenzione beni demaniali	2015	20.000,00	oo.uu	1050

Anno 2021

Intervento	Capitolo	Importo	Finanziato	Risorsa
Manutenzione beni demaniali	2015	10.000,00	oo.uu	1050
Manutenzione immobili	2015	966.525,00	Regione	1020
Ristrutturazione castello Lusuolo	2015/1	300.000,00	Regione	1020
Ripristino strada Casoni	2065	1.200.000,00	Regione	1020
Sistemazione idraulica Montereaggio	2065/3	250.000,00	Regione	1020/2

anno 2022

Intervento	Capitolo	Importo	Finanziato	Risora
Manutenzione beni demaniali	2015	10.000,00	oo.uu	1050
Strada Casoni 2° lotto	2065	2.400.000,00	Regione	1020

limiti di indebitamento

Come evidenziato nel piano investimenti sopra riportato, l'Ente non prevede assunzione di mutui e /o prestiti per l'anno 2020 .

Di seguito sono indicati i limiti all'indebitamento come indicati dall'art. 204 del D.Lgs. 267/2000 e s.m.i.,

L'importo annuale degli interessi sommato a quello dei mutui precedentemente contratti, al netto dei contributi statali e regionali in conto interessi, non deve superare il 10% delle entrate relative ai primi tre titoli dell' entrate del rendiconto del penultimo anno precedente quello cui viene prevista l'assunzione dei mutui, rendiconto 2018.

Titolo 1-2-3 entrate	1.946.274,13
Limite di indebitamento 10%	194.627,41
Ammontare degli interessi	132.269,75
totale	62.357,66
%	6,79

garanzie prestate dall'ente

Non esistono garanzie principali o sussidiarie prestate dal Comune di Mulazzo a favore di enti o altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti.

3.1.3 SPESE PER INCREMENTO ATTIVITA' FINANZIARIE

In questo titolo sono comprese le spese relative all'acquisto di partecipazioni azionarie e poste compensative. Per il triennio 2020/2022 non si prevedono spese di questo tipo.

3.1.4 RIMBORSO PRESTITI

In questo titolo sono compresi gli oneri finanziari per il rimborso della quota capitale sui mutui contratti dall'Ente negli anni precedenti.

	2020	2021	2022
Quota capitale	198.688,59	206.476,13	208.892,58

3.1.5 CHIUSURA ANTICIPAZIONI RICEVUTE DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE

Questo titolo comprende la spesa per la restituzione delle anticipazioni effettuate dall'istituto tesoriere, per far fronte a momentanee esigenze di cassa dell'Ente.

Si prevedono spese per il triennio 2020/2022.

3.1.6 USCITE PER CONTO DI TERZI E PARTITE DI GIRO

Questo titolo comprende le spese derivanti da servizi effettuati per conto di terzi e partite di giro. Sono state previste in pareggio con le relative entrate di cui al titolo IX..

4.SERVIZI A DOMANDA INDIVIDUALE

Si tratta di tutte quelle attività, gestite dai Comuni, poste in essere ed utilizzate a richiesta dell'utente. Per tali servizi gli Enti erogatori sono tenuti a richiedere la contribuzione agli utenti.

Gli introiti derivanti dall'erogazione di servizi pubblici a domanda individuale sono stati iscritti a bilancio sulla base dell'andamento storico dell'utenza e delle tariffe approvate dalla Giunta Comunale con deliberazioni n. 70 del 20/09/2018 . Le previsioni di introito per il 2020 ed i tassi di copertura dei costi sui principali servizi erogati dall'ente sono i seguenti:

riepilogo	2020		
servizio	costi	introiti da utenti	Tasso di copertura

Mensa scolast.	€ 95.000,00	€ 38.000,00	40,00%
Illum.votiva	€ 19.000,00	€ 14.000,00	73,00%

5. PARAMETRI OBIETTIVI AI FINI DELL'ACCERTAMENTO DELLA CONDIZIONE DI ENTE STRUTTURALMENTE DEFICITARIO.

L'art. 242 del D.Lgs. 267/2000, prevede l'individuazione degli Enti Locali da considerarsi in condizioni strutturalmente deficitarie, tramite una tabella contenente parametri obiettivi. Sono considerati in condizioni strutturalmente deficitarie gli enti che presentano almeno metà di questi parametri con dei valori deficitari.

Dalla tabella allegata all'ultimo consuntivo approvato, ovvero quella del 2018, si evince che, per il Comune, non è deficitario .

6 . PARTECIPAZIONI

6.1 ENTI ED ORGANISMI STRUMENTALI

Il Comune di Mulazzo si avvale dei seguenti enti strumentali, per l'espletamento di funzioni e servizi, prevedendo nel proprio bilancio gli oneri a fianco indicati:

Ente	Tipologia oneri	2020
Unione di Comuni -UCML	contributi in c/esercizio	553.654,07
	contributi in c/capitale	0,00
SDS Lunigiana-USL	Trasf funzioni delegate	113.928,00
Autorità Toscana Costa	Contributi in c/esercizio	2.800,00

6.2 SOCIETÀ PARTECIPATE

Il Comune di Mulazzo detiene partecipazioni nelle società elencate nel seguente prospetto:

SOCIETA'	Quota partecipazione	Capitale sociale
ERP SPA	0,97%	€ 3.000.000,00
GAIA SPA	0,954%	€ 16.613.293,00
CAT SPA <small>(in liquidazione dal 31.12.2014)</small>	0,0198%	€ 3.683.656,00
RETIAMBIENTE SPA	0,33%	€ 120.000,00

Con delibera di Consiglio Comunale n.58 del 18/12/2018 è stata approvata la razionalizzazione annuale società partecipate, revisione periodica ex art. 20 del D:lgs. 175/2016, possedute al 31/12/2017 .

Per quanto concerne CAT SpA è in corso la chiusura della società con la liquidazione ai soci del capitale sociale.

Nel bilancio 2020 non sono previsti accantonamenti per perdite di Società partecipate .

Il Consiglio Comunale con proprio atto n. 39 del 04/11/2019 si è avvalso della facoltà prevista dal comma 3 dell'art. 233-bis del TUEL, di non adottare il bilancio consolidato per l'anno 2018 e seguenti.

7. ALTRE INFORMAZIONI

Le attività rilevanti agli effetti dell'IVA:

- 1) Gestione Refezione scolastica
- 2) Gestione Trasporto scolastico
- 3) Canone lampade votive
- 4) Concessione rete gas
- 5) Rimborsi mutui Gaia
- 6) Contributi sponsor